

Scheda di Sicurezza Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento n. 878/2020

Revisione 0 del 29.12.2022

MOLLY AMMORBIDENTE

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

MOLLY AMMORBIDENTE

codice prodotto: 16514 (LT 5)

UFI No. 42JH-ER2X-240H-DVK3

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Ammorbidente per bucato a mano e in lavatrice
Uso professionale e uso consumatori

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti.
Leggere le informazioni riportate in etichetta prima dell'uso

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Masnata Chimici SpA
Via della Rinascita, 7
09067 Elmas (CA)
Tel: 070/240251
Fax: 070/240349
sds@masnata.it

e-mail TC

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI: (24h)
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343
Roma - Policlinico Umberto I - tel. 06/49978000
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - tel. 06/68593726

Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - tel. 055/7947819
Foggia - Azienda Osp. Universitaria - tel. 800/183459
Pavia - Centro Nazionale Informazione Tossicologica - tel. 0382/24444
Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - tel. 800/883300
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02/66101029
Napoli - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - tel. 081/5453333
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800/011858

02. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):

Pericoloso per l'ambiente acquatico - tossicità cronica (categoria 3)

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta**Pittogrammi, codici di avvertenza:**

Nessuno

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH208 - Contiene miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one e 2-methyl-4-isothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Conservare nel contenitore originale etichettato. Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Sciacquare le mani dopo l'uso. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle regolamentazioni locali/nazionali. Non disperdere nell'ambiente.

03. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscele****Contiene:**

| Denominazione | Concentrazione (C) % | Classificazione Regolamento CE 1272/2008 |
|---|-------------------------|--|
| Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolamina, dimetilsolfato (sale quaternario) CAS No 1335202-88-4 CE No 931-203-0 Reg. No 01-2119463889-16-xxxx | 1 < C < 5 | Aquatic Chronic 3 H412 Fattore M = 1 H412 C _≥ 25% LD50: > 4480 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto) |
| Isopropanolo CAS No 67-63-0 CE No 200-661-7 Index No 603-117-00-0 Reg. No 01-2119457558-25-xxxx | 0 < C < 1 | Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336 H319 C _≥ 10% H336 C _≥ 20% LD50: 5840 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: 25 mg/l (inalazione vapori, ratto) LD50: 13900 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) |

| | | | |
|---|--------------------|---|--|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS No 2634-33-5 CE No 220-120-9 Index No 613-088-00-6 Reg. No 01-2120761540-60-xxxx | 0,005 < C < 0,05 | Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Eye Dam. 1 Aquatic Acute 1 Fattore M = 1 Aquatic Chronic 2 Fattore M = 1 H315 C \geq 10% H318 C \geq 3% H319 1% \leq C<3% H317 C \geq 0,05% EUH208 0,005% \leq C<0,05% H400 C \geq 25% H411 C \geq 25% H412 2,5% \leq C<25% LD50: 670 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto) | H302 H315 H317 H318 H400 H411 |
| Miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-methyl-4- isothiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9 CE No 911-418-6 Index No 613-167-00-5 Reg. No 01-2120764691-48-xxxx | 0,001 < C < 0,0015 | Acute Tox. 3 Acute Tox. 2 Skin Corr. 1C Skin Sens. 1A Eye Dam. 1 Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1 Fattore M = 100 Aquatic Chronic 1 Fattore M = 100 Corrosivo per le vie respiratorie H314 C \geq 0,6% H315 0,06% \leq C<0,6% H318 C \geq 0,6% H317 C \geq 0,0015% EUH208 0,00015% \leq C< 0.0015% H400 C \geq 0,25% H410 C \geq 0,25% H411 0,025% \leq C<0,25% H412 0,0025% \leq C<0,025% LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: 0,33 mg/l aria (inalazione aerosol, ratto) LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H301 H310 H314 H317 H318 H330 H400 H410 EUH071 |

**Sostanze allergizzanti per contatto con la pelle in concentrazione > 0,01%
(rif. Allegato III Regolamento (CE) 1223/2009 e smi):**

| | | | |
|--|----------------|--|----------------------|
| Salicilato di benzile CAS No 118-58-1 CE No 204-262-9 Reg. No 01-2119969442-31-xxxx | 0,01 < C < 0,1 | Skin Sens. 1B Eye Irrit. 2 Aquatic Chronic 3 Fattore M = 1 H317 C \geq 1% EUH208 0,1% \leq C<1% H319 C \geq 10% H412 C \geq 25% LD50: 3339 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H317 H319 H412 |
|--|----------------|--|----------------------|

| | | | |
|---|----------------|---|--|
| Alcol benzilico CAS No 100-51-6 CE No 202-859-9 Index No 603-057-00-5 Reg. No 01-2119492630-38-xxxx | 0,01 < C < 0,1 | Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 Acute Tox. 4 H319 C _≥ 10% LD50: 1620 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: >4,178 mg/l/4h aria (inalazione aerosol, ratto) LD50: 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H302 H319 H332 |
| Linalool CAS No 78-70-6 CE No 201-134-4 Reg. No 01-2119474016-42-xxxx | 0,01 < C < 0,1 | Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1B Eye Irrit. 2 H315 C _≥ 10% H317 C _≥ 1% EUH208 0,1%≤C<1% H319 C _≥ 10% LD50: 2790 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: >3,2 mg/l/1h aria (inalazione vapore, topo) LD50: 5610 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H315 H317 H319 |
| Alpha-Hexylcinnamaldehyde* CAS No 101-86-0 CE No 202-983-3 | 0,01 < C < 0,1 | Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Fattore M = 1 Aquatic Chronic 2 Fattore M = 1 H317 C _≥ 1% EUH208 0,1%≤C<1% H400 C _≥ 25% H411 C _≥ 25% H412 2,5%≤C<25% | H317 H400 H411 |
| D-Limonene CAS No 5989-27-5 CE No 227-813-5 Index No 601-029-00-7 Reg. No 01-2119529223-47-xxxx | 0,01 < C < 0,1 | Flam. Liq. 3 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Asp. Tox. 1 Aquatic Acute 1 Fattore M = 1 Aquatic Chronic 1 Fattore M = 1 H315 C _≥ 10% H317 C _≥ 1% EUH208 0,1%≤C<1% H400 C _≥ 25% H410 C _≥ 25% H411 2,5%≤C<25% H412 0,25%≤C<2,5% LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (orale, topo) LD50: >5000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H226 H315 H317 H304 H400 H410 |
| Citronellolo CAS No 106-22-9 CE No 203-375-0 Reg. No 01-2119453995-23-xxxx | 0,01 < C < 0,1 | Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1B Eye Irrit. 2 H315 C _≥ 10% H317 C _≥ 1% H319 C _≥ 10% EUH208 0,1%≤C<1% LD50: 3450 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: 2650 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio) | H315 H317 H319 |

*Sostanza prodotta o importata in quantità < 1 tonn/anno esente da registrazione Art. 6(1) REACH.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire sempre gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di necessità consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare un medico specialista.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Protezione del primo soccorritore:

Assicurarsi che il primo soccorritore sia consapevole delle sostanze coinvolte, prendere precauzioni per proteggerlo e prevenire il contatto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

| | |
|---|--|
| Sintomi/lesioni in caso di inalazione: | Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Qualora si verificano sintomi: uscire all'aperto e aerare la zona. Difficoltà respiratorie: chiamare un medico. |
| Sintomi/lesioni contatto con la pelle: | Il contatto prolungato e/o ripetuto può provocare una leggera irritazione alla cute più delicata e particolarmente sensibile. |
| Sintomi/lesioni contatto con gli occhi: | Può causare irritazioni, dolore e arrossamento. |
| Sintomi/lesioni in caso di ingestione: | Dolori gastrointestinali, alla faringe e vomiti. Può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente, nausea, diarrea. |

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. (Se possibile mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza).

Possibilità di fare la doccia, lavarsi gli occhi nella zona di lavoro.

Trattamento: trattamento sintomatico.

05. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estinguenti idonei:

CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Estinguenti non idonei:

Nessuno in particolare.

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, SOx, HCl). Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto accidentale con la miscela. Ventilare adeguatamente l'area. Operare nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Fare attenzione alla scivolosità del prodotto. Non camminare sul materiale versato.

Non intraprendere azioni che implicino rischi personali o senza l'addestramento appropriato.

Predisporre fontanelle lavaocchi e docce d'emergenza.

Vedere la sezione 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Non respirare i vapori / aerosol. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Rimanere sopravento. Garantire un'areazione sufficiente. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con metalli.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione del terreno, delle acque superficiali e delle reti fognarie con opportuni mezzi di contenimento. Prodotti di consumo: evitare di disperdere nelle fognature.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con mezzi meccanici in contenitori ben chiusi ed appropriatamente etichettati.

Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fognature.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

07. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare con cura. Evitare il contatto con occhi e pelle. Seguire le norme di buona igiene industriale. Non mangiare, non bere e non fumare durante la manipolazione. Arieggiare bene il posto di lavoro.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione e dai raggi diretti del sole. Stoccare in luogo fresco e asciutto. Non sovrapporre le pedane. Conservare nel contenitore originale, etichettato. Tenere la confezione lontano dall'umidità. Stabile in normali condizioni.

7.3 Usi finali particolari

Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto. Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'Azienda.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario)

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 14,8 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - cutanea: 105 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,022 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0,019 mg/l

Acqua marina: 0,002 mg/l

Acqua marina (rilascio intermittente): 0,002 mg/l

STP: 2,96 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 22,48 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 2,248 mg/kg peso secco

Suolo: 4,483 mg/kg peso secco

Isopropanolo

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 500 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 888 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 140,9 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 140,9 mg/l

Acqua marina: 140,9 mg/l

STP: 2251 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 552 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 552 mg/kg peso secco

Suolo: 28 mg/kg peso secco

Orale: 160 mg/kg cibo

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 6,81 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 0,966 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 4,03 µg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 1,1 µg/l

Acqua di mare: 0,403 µg/l

STP: 1,03 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 49,9 µg/kg peso secco

Sedimento (acqua di mare): 4,99 µg/kg peso secco

Suolo: 3 mg/kg peso secco

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

DNEL (Lavoratori)

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione: 0,02 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 0,04 mg/m³

PNEC

Acqua dolce: 3,39 µg/l

Rilascio intermittente: 3,39 µg/l

Acqua di mare: 3,39 µg/l

STP: 0,23 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,027 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua di mare): 0,027 mg/kg peso secco

Suolo: 0,01 mg/kg peso secco

Alcol benzilico

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 22 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 110 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 8 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti sistemici per esposizione acuta a breve termine - dermale: 40 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 1 mg/l

Acqua marina: 0,1 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 2,3 mg/l

STP: 39 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 5,27 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,527 mg/kg peso secco

Suolo: 0,456 mg/kg peso secco

Salicilato di benzile

DNEL(Lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione 7,8 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale 2,21 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,001 mg/l

Acqua marina: 0 mg/l

Rilascio intermittente (acqua): 0,01 mg/l

STP 10 mg/l

Sedimento (acqua dolce) 0,583 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina) 0,058 mg/kg peso secco

Suolo 1,41 mg/kg peso secco

Orale: 52,7 mg/kg cibo

Linalool

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 24,58 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 3,5 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - dermale: 3 mg/cm²

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - dermale: 3 mg/cm²

PNEC

Acqua dolce: 0,2 mg/l

Acqua marina: 0,02 mg/l

Rilascio intermittente (acqua): 2 mg/l

STP: 10 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 2,22 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,222 mg/kg peso secco

Suolo: 0,327 mg/kg peso secco

Orale: 7,8 mg/kg cibo

D-Limonene

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 66,7 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 9,5 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 14 µg/l

Acqua marina: 1,4 µg/l

STP: 1,8 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 3,85 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,385 mg/kg peso secco

Suolo: 0,763 mg/kg peso secco

Orale: 133 mg/kg cibo

Citronello

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 161,6 mg/m³

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione: 10 mg/cm³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 10 mg/cm³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 327,4 mg/kg peso corporeo

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - dermale: 2950 µg/cm²

PNEC

Acqua dolce: 0,002 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0,024 mg/l

STP: 580 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,026 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,003 mg/kg peso secco

Suolo: 0,004 mg/kg peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite una eventuale efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale.

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

Per il normale uso, seguire le raccomandazioni indicate sull'etichetta.

Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le eventuali docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi e delle specifiche normative di prodotto (norma EN 374, EN 14605, EN 14387, EN 20345, ecc.)

Protezione delle mani: consigliati guanti protettivi per uso prolungato o frequente conformi a EN 374. Guanti in nitrile, lattice, butile, PVC, neoprene, gomma.
Nel caso di una esposizione prolungata i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:
Tempo di permeazione minimo: > 480 minuti
Spessore minimo: 0,7 mm

Nel caso di una esposizione di breve durata (protezione dagli schizzi) i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

Tempo di permeazione minimo: 30 minuti

Spessore minimo: 0,4 mm

Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.

Protezione degli occhi: consigliati occhiali protettivi (EN 166)

Protezione del corpo: indumenti da lavoro

Protezione respiratoria: non richiesto per l'uso normale. In determinate condizioni (spazi confinati, grandi quantità e temperature elevate) utilizzare semimaschere (UNI-EN 140) munite di filtri antigas e combinati (UNI-EN 141) del tipo A1B1E1K1- FFP3.

Pericoli termici: vedere sez. 5

Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Vedere successivo paragrafo 13.

09. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore/unità di misura | Metodo di determinazione |
|---|---|--------------------------|
| Stato fisico | liquido | Visivo |
| Colore | rosa | Visivo |
| Odore | caratteristico profumato | Olfattivo |
| Soglia olfattiva | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| pH | 2,5 - 6 (t. q. 20°C) | Strumentale |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 100 °C circa | ----- |
| Punto di infiammabilità | non infiammabile | ----- |
| Tasso di evaporazione | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | ----- |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non pertinente | ----- |
| Tensione di vapore | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| Densità di vapore | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| Densità relativa / Peso specifico | 0,98 - 1,02 kg/l | Strumentale |
| Solubilità | solubile in acqua | ----- |
| Idrosolubilità | totale | ----- |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non rilevante per la tipologia del prodotto | ----- |
| Temperatura di autoaccensione | non pertinente | ----- |
| Temperatura di decomposizione | non pertinente | ----- |
| Viscosità | 200 - 800 cP | ----- |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | ----- |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | ----- |

9.2 Altre informazioni:

| | | |
|--|--|-------|
| Miscibilità | Non rilevante per la tipologia di prodotto | ----- |
| Liposolubilità | Non rilevante per la tipologia di prodotto | ----- |
| Conducibilità | Non rilevante per la tipologia di prodotto | ----- |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze | Non rilevante per la tipologia di prodotto | ----- |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE): - | | |

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 *Reattività*

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

10.2 *Stabilità chimica*

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario): a temperature >280°C si decompone.

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose. Non miscelare con altri prodotti.

Isopropanolo: Il contatto con i metalli può sviluppare idrogeno, che è infiammabile il vapore di questa sostanza si miscela bene con aria e si formano miscele esplosive.

10.4 *Condizioni da evitare*

Evitare l'esposizione al calore, alla luce solare diretta. Evitare temperature < 5 °C e > 40 °C

Linalool: Calore ed esposizione all'aria.

10.5 *Materiali incompatibili*

Isopropanolo: ossidanti forti, acetaldeide, cloro, ossido di etilene, acidi, isocianati

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: agenti ossidanti, acidi, agenti riducenti

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): agenti ossidanti, ammine, agenti riducenti, mercaptani

Salicilato di benzile: agenti ossidanti forti

Linalool: basi, acidi forti, agenti ossidanti forti

D-Limonene: acidi forti, agenti ossidanti forti

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi*

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, SOx, HCl).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n° 1272/2008*

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea / irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari / irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

11.2.1 Proprietà di interferenza del sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2 Altre informazioni:

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario):

LD50: > 4480 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto)

Isopropanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50: 5840 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: 25 mg/l (inalazione vapori, ratto)

LD50: 13900 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one:

LD50: 670 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: >2000 mg/Kg (dermale, ratto)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: 0,33 mg/l aria (inalazione aerosol, ratto)

LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Alcol benzilico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: L'aerosol è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Mal di testa.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Nausea. Vomito.

LD50: 1620 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: > 4,178 mg/l/4h aria (inalazione aerosol, ratto)

LD50: 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Salicilato di benzile:

LD50: 3339 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Linalool:

LD50: 2790 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: > 3,2 mg/l/1h aria (inalazione vapore, topo)

LD50: 5610 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

D-Limonene:

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per la cute ed è mediamente irritante per gli occhi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (orale, topo)

LD50: > 5000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Citronellolo:

LD50: 3450 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: 2650 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici con effetto di lunga durata.

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilolfato (sale quaternario):

LC50: 1,91 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

NOEC: 1,51 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

EC50: 2,23 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: 22,3 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus)

Isopropanolo:

LC50: 10000 mg/l/96h (Pimephales promelas)

LC50: > 10000 mg/l/24h (Daphnia magna)

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one:

LC50: 16,7 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus)

EC50: 4,3 mg/l/48h (Daphnia magna)

NOEC: 132 µg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LC50: 0,19 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 0,18 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: 19,9 µg/l/72h (Skeletonema costatum)

Alcol benzilico:

LC50: 460 mg/l/96h (Pimephales promelas)
EC50: 230 mg/l/48h (Daphnia magna)
NOEC: 51 mg/l/21giorni (Daphnia magna)
EC50: 770 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata)
NOEC: 310 mg/l/21giorni (Pseudokirchnerella subcapitata)

Salicilato di benzile:

LC0: 0,8 mg/l/96h (Danio rerio)
EC50: 1,16 mg/l/48h (Daphnia magna)
EC50: 0,691 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata)

Linalool:

LC50: 27,8 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)
EC50: 59 mg/l/48h (Daphnia magna)

D-Limonene:

LC50: 702 µg/l/96h (Pimephales promelas)
LC50: 0,307 mg/l/48h (Daphnia magna)

Citronellolo:

NOEC: 4,6 mg/l/96h (Leuciscus idus)
LC50: 14,66 mg/L/96h (Leuciscus idus)
NOEC: 3,1 mg/L/48h (Daphnia magna)
EC50: 17,48 mg/l/48h (Daphnia magna)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario): Prontamente biodegradabile, Degr: 66,2% (28 giorni)

Isopropanolo: Prontamente biodegradabile Degr. 53% (5 giorni)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: In condizioni di prova nessuna biodegradazione osservata, Degr 16-17% (34 giorni)

Alcol benzilico: Prontamente biodegradabile Degr. 95-97% (21 giorni)

Salicilato di benzile: Prontamente biodegradabile Degr. 93% (28 giorni)

Linalool: Prontamente biodegradabile Degr. 64,2% (28 giorni)

D-Limonene: Prontamente biodegradabile Degr. 71,4% (28 giorni)

Citronellolo: Prontamente biodegradabile Degr. 80-90% (28 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario): Log Pow 1,88

Isopropanolo: Log Pow 0,05 (25°C)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Log Pow 0,63 (10°C)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Log Pow 0,326 (24°C)

Alcol benzilico: Log Pow 1,05 (a 20°C)

Salicilato di benzile: Log Pow 4 (a 35°C)

Linalool: Log Pow 2,9 (20°C)

D-Limonene: Log Pow 4,38 (37°C)

Citronellolo: Log Pow 3,41

12.4 Mobilità nel suolo: n.d.**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario): La sostanza non è PBT/vPvB

Isopropanolo: La sostanza non è PBT/vPvB

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: La sostanza non è PBT/vPvB

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): La sostanza non è PBT/vPvB

Alcol benzilico: La sostanza non è PBT/vPvB

Salicilato di benzile: La sostanza non è PBT/vPvB

Linalool: La sostanza non è PBT/vPvB

D-Limonene: La sostanza non è PBT/vPvB

Citronello: La sostanza non è PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti altri effetti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Smaltire in conformità alla normativa vigente locale e nazionale.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con suolo, corsi d'acqua e fognature.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

Non impilare le pedane.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008 (CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

D. Lgs 152/2006 - Testo Unico sulle norme ambientali e successive modifiche e integrazioni.

| Regolamento | Cas | Sostanza |
|--|-----|-------------------|
| Reg. (CE) 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1 | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 1 | - | - |
| Reg. (UE) 1148/2019 All. 1 | - | - |
| Reg. (UE) 1148/2019 All. 2 | - | - |
| Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2) | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 3 | - | - |
| Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV | - | - |
| Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC | - | - |
| Reg. (CE) 1907/2006 All. XVII | - | Miscela (Entry 3) |
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1 | - | - |
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2 | - | - |

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela.

Effettuata sulle sostanze:

Acidi grassi, C16-18 (numerazione pari) e C18 insaturo, prodotto di reazione con trietanolammina, dimetilsolfato (sale quaternario) CAS No 1335202-88-4

Isopropanolo CAS No 67-63-0

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS No 2634-33-5

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9

Alcol benzilico CAS No 100-51-6

Salicilato di benzile CAS No 118-58-1

Linalool CAS No 78-70-6

D-Limonene CAS No 5989-27-5

Citronellolo CAS 106-22-9

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo citate alla sezione 3 della scheda:

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili

H226 = Liquido e vapori infiammabili

H301 = Tossico se ingerito

H302 = Nocivo se ingerito

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H310 = Letale per contatto con la pelle

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H319 = Provoca grave irritazione oculare

H330 = Letale se inalato

H332 = Nocivo se inalato

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH071 = Corrosivo per le vie respiratorie

Classificazione effettuata per calcolo in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

Abbreviazioni e acronimi:

ATE: Stima della Tossicità Acuta

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
DNEL: Derived No-Effect Level (livello di esposizione al di sotto del quale non si verificano effetti negativi)
PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)
vPvB: Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto delle merci pericolose su strada
LD50: Dose letale 50%
CL50: Concentrazione letale 50%
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LTE: Esposizione a lungo termine.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A./N.D.: Not Available-Non disponibile
N.R.: Non rilevante

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR Direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo Unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. Lgs.105/2015 (Seveso III)
16. Regolamento (UE) 878/2020

Elenco sezioni modificate: -----

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.